

DAL 21 GENNAIO AL CARIGNANO

QUELLE RELAZIONI PERICOLOSE

DA LACLOS A MÜLLER

A

TIZIANA LONGO
dattare per il teatro, quindi in un certo senso riscrivere, un testo che a sua volta è già la rielaborazione di un altro. Ovvero, partire da quel «Quartett» che Heiner Müller ha tratto da «Le relazioni pericolose» di Pierre Choderlos de Laclos e offrirlo agli spettatori in una forma fedele ma nuova. È questo l'onere che Valter Malosti si è assunto per la nuova produzione del Teatro Stabile torinese che debutterà **martedì 21 gennaio** al Carignano dove resterà **fino al 2 febbraio** in prima nazionale.

Il tema è forte, tanto che (cosa rara per il teatro) la visione dello spettacolo è consigliata ad un pubblico adulto. La trama di «Le relazioni pericolose» - soprattutto conosciuta grazie all'omonimo film di Stephen Frears, interpretato da John Malkovich e Glenn Close - narra le avventure di due nobili e crudeli libertini, il visconte Valmont e la marchesa di Merteuil, ed è considerato uno dei capolavori della letteratura francese: Scritto da Laclos nel 1782 sotto forma epistolare, il romanzo fu poi rielaborato con il titolo di «Quartett» (esattamente 200 anni dopo, nel 1982) in prosa da Müller, il più importante autore teatrale

tedesco dopo Brecht; ora, trent'anni dopo, con la nuova drammaturgia di Agnese Grieco e le scene di Nicolas Bovey, tocca a Malosti, attore e regista che, come scrive il direttore Mario Martone «va affermandosi di anno in anno nell'alveo del nostro Stabile e di cui non possiamo che essere orgogliosi».

In scena accanto a lui, Laura Marinoni, attrice dall'importante bagaglio cinematografico e teatrale; loro due soli nel ruolo di Valmont, la marchesa di Merteuil e le loro vittime. Infatti, «le due belve libertine - spiega Malosti - si scambiano i ruoli e impersonano a turno le loro vittime in una dimensione di spazio/tempo che si allarga dal salotto prima della rivoluzione francese ad un bunker dopo la "terza guerra mondiale". La Storia è lì fuori dalla porta. L'autore stesso si rispecchia nei due caratteri, si sdoppia godendo la teatralità degli scambi di ruolo. In "Quartett" il gioco sadomasochista della coppia apre a scenari ben più terribili e metafisici. Si va incontro alla morte con una risata beffarda che risuona nel vuoto del "Teatro d'arte delle Bestie"».

Recite: martedì e giovedì ore 19,30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20,45; domenica ore 15,30. Lunedì riposo. Biglietti: Settore A 34 euro, Settore B 28. Tel. 011/5169555; Numero Verde 800.235.333.





● Laura Marinoni e Valter Malosti (anche regista) interpreti di «Quartett», lo scabroso testo che Heiner Müller trasse dal romanzo settecentesco di Pierre Choderlos de Laclos